

Caro Presidente

Sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 20-1-2017 e' stato pubblicato un articolo nel quale l'Assessore ai LL.PP. del Comune di Bari afferma che il bando e le linee guida per il restyling del water front della Citta' di Bari e' stato condiviso con gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti .

Chiedo dunque se questa affermazione corrisponda al vero perche' se cosi' fosse non si comprenderebbero le " smagliature " presenti nel bando a documento della categoria .

Se cosi' non fosse ritengo che si debba richiedere sull'organo di stampa la pubblicazione di una nostra formale smentita ad evitare che gli iscritti e l'opinione pubblica possa considerare condiviso da questo Consiglio un percorso amministrativo che non appare conforme a quanto concordato e richiesto.

In particolare in considerazione del ricorso amministrativo gia' presentato da questo Consiglio e poi ritirato a seguito di rassicurazioni e garanzie sul prosieguo del procedimento non sembra che il bando contenga clausole di garanzia per assicurare le pari opportunita' per gli iscritti partecipanti rispetto ai redattori delle attivita' propedeutiche alla stesura del bando , attivita' appunto oggetto del ricorso amministrativo .

L' art. 5 ) del bando prevede come incompatibilita' : " non possono partecipare al concorso:a. coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati" ed " i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Bando, hanno un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso" , i documenti allegati ad eccezione dello studio batimetrico redatto al Politecnico di Bari con la firma del consulente scientifico, non contengono alcuna indicazione del professionista redattore o dell'ufficio comunale che ha predisposto gli stessi.

Mi sembra inutile far presente come vista l'entita' e l'importanza dell'incarico in questione e dei previsti futuri incarichi simili debba essere posta da parte del Consiglio la massima attenzione al controllo che le procedure adottate siano conformi alle disposizioni di legge vigenti, in linea con la trasparenza amministrativa e che assicurino la parita' di trattamento per i nostri iscritti a garanzia anche del miglior esito progettuale per la collettivita'.

A tal proposito segnalo che a mio modesto parere il bando in questione faccia emergere le seguenti perplessita':

- il fatto che il documento preliminare alla progettazione ed i documenti preparatori allegati allo stesso non siano sottoscritti dal RUP ne' e' riportata l'indicazione dell'ufficio comunale in cui e' incardinato il RUP , ossia la Ripartizione IVOP, appare immotivato , in contrasto con le norme di responsabilita' dei professionisti nella P.A. e di trasparenza in generale e con il codice dei contratti;
- non e' chiaramente indicato se il bando preveda un livello di progettazione nel settore dei lavori pubblici o un piano, sembrerebbe che il bando richieda anche una proposta generale di masterplan come indicato nello stesso documento preliminare della progettazione all'art. 4 alla

pag.14 "Il concorso di progettazione in oggetto, assieme alla proposta generale di masterplan, richiede un approfondimento progettuale focalizzato in tre Ambiti di progetto".... ;

- il mancato rispetto dell'art. 152 c.4 che prevede per il concorso di progettazione la richiesta di un progetto di fattibilità tecnico-economica a differenza della richiesta di proposta progettuale indicata nel bando, lo stesso bando all'art. 2 prevede che l'amministrazione si riserva l'incarico per il "completamento" della progettazione preliminare;

- che tra i documenti preparatori allegati al documento preliminare di progettazione risulta documento finale "**rilievo batimetrico e studio meteomarinico del tratto di costa tra il Porto nuovo e il molo Sant'Antonio**", redatto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari riportante l'indicazione del consulente scientifico prof. Damiani Leonardo ma non firmato dallo stesso professore, non affidato secondo quanto previsto dall'art. 15 c.7 del DPR 207/2010 a soggetti esterni come "attività di supporto alla predisposizione dei documenti" bensì costituente esso stesso il documento finale **Redazione dello Studio meteomarinico del tratto di costa tra il Porto nuovo e il molo Sant'Antonio**, redatto nell'ambito di una Convenzione stipulata in tra il Comune di Bari ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, avente per oggetto il "supporto tecnico scientifico finalizzato alla redazione dello Studio meteo marino", concretizzatasi in realtà nello stesso Studio ;

- che tra i documenti preparatori non risultino gli approfondimenti degli studi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b) del DPR 207/2010,

- il fatto che l'art. 4 preveda tra i soggetti ammessi al concorso : un "ingegnere degli impianti", ossia una dizione generica che non individua le competenze professionali richieste ;

- il bando ed i documenti allegati non danno evidenza di come sia stato determinato l'importo complessivo dell'opera per la proposta progettuale richiesta e il masterplan richiesto all'art. 4 del documento preliminare di progettazione, né del procedimento adottato, (art. 2.2 linee guida 1 ANAC), al fine della comprensione anche dei relativi requisiti di partecipazione richiesti per l'inquadramento del servizio di ingegneria anche nell'ambito della legge regionale n. 14 del 10-6-2008.

IL VICE PRESIDENTE

Pasquale Capezzuto

